

ARPA
della Lombardia
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. IV/83

RIUNIONE DEL 27 OTTOBRE 2011

Presenti i membri del Consiglio di Amministrazione:

Enzo LUCCHINI

Claudio ARMATI

Francesco Giuseppe CONSONNI

Bruno PARIS

Roberto REALI

Presidente

Consigliere

Consigliere - assente

Consigliere

Consigliere

OGGETTO: Approvazione del programma annuale di lavoro 2012.

VISTA la legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 12, 13, 15, 17 e 18;

VISTO l'articolo 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 2008. n. 33;

RITENUTA la necessità di approvare il Programma annuale di lavoro 2012 dell'Agenzia, di cui all'articolo 17, comma 3, della l.r. 16/99;

su proposta del Direttore Generale;

a seguito di approfondita discussione, all'unanimità dei voti;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "programma annuale di lavoro 2012" dell'ARPA, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 78 bis della legge regionale 34/78.

IL SEGRETARIO F.F.

Madia Cassanese

IL PRESIDENTE

[Firma]



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Programma di lavoro anno 2012

ex art. 17 della legge regionale 19 agosto 1999, n. 16 e s.m.i.

ARPA LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia

Viale Restelli 3/1
20124 Milano MI
Tel. +39 02 69 666 1

Presidente:

Enzo Lucchini

Consiglio di Amministrazione:

Claudio Armati
Francesco Giuseppe Consonni
Bruno Paris
Roberto Reali

Direttore Generale:

Umberto Benezzioli

Indice

1.	La programmazione annuale nell'ambito della pianificazione pluriennale	4
2.	La dimensione economico-finanziaria.....	9
3.	Le attività 2012 dei Settori e dei Dipartimenti	12
3.1	Sviluppo organizzativo, gestionale ed amministrativo	14
3.1.1	Sviluppo Organizzativo	14
3.1.2	Sviluppo infrastrutturale	14
3.1.3	Relazioni istituzionali e Comunicazione	15
3.1.4	Ufficio stampa e relazioni con i media	16
3.1.5	Relazioni internazionali	16
3.1.6	Strumenti gestionali	17
3.1.7	Internal Auditing	18
3.1.8	Attuazione della rete laboratoristica	18
3.1.9	Information and Communication Technology e Sistemi Informativi.....	20
3.2	Sviluppo delle attività tecnico scientifiche a supporto delle politiche ambientali regionali per lo sviluppo territoriale e socioeconomico sostenibile	21
3.3	Attività specifiche di Dipartimento	35



1. La programmazione annuale nell'ambito della pianificazione pluriennale

Il presente **Programma annuale di lavoro 2012** dell'ARPA della Lombardia **individua le linee di intervento operativo delle strutture agenziali, sulla base degli indirizzi strategici del Piano pluriennale di attività dell'Agenzia 2012-2014.**

Il **Piano pluriennale 2012-2014** è stato **aggiornato sulla base** delle indicazioni **del DSA** Documento strategico Annuale, delle più recenti normative di settore, dei provvedimenti di riorganizzazione dell'Agenzia e delle risorse finanziarie indicate nel Bilancio Pluriennale 2012-2014.

Tale Piano ha confermato sostanzialmente **le linee strategiche** della precedente programmazione 2011-2013 che prevedevano - **oltre il consolidamento e lo sviluppo dell'attività tecnico scientifica di competenza istituzionale dell'Agenzia - la necessità, in una logica di efficienza, efficacia ed economicità, di una razionalizzazione e valorizzazione di una serie di attività dell'Agenzia.**

Come previsto dall'art. 17 della L.R. 16/99 e s.m.i., il Programma di lavoro annuale **indica** sinteticamente – **in modo aggregato a livello regionale e disaggregato a livello provinciale e territoriale** – gli **obiettivi, gli interventi, e le risorse.**

A livello di dettaglio, obiettivi, interventi, risorse e sistema di verifica dei risultati **saranno articolati** dall'Agenzia **nel proprio Piano della performance**, che sarà approvato dal Direttore Generale sulla base degli indirizzi del presente Programma, **e nel Sistema degli obiettivi** di struttura e individuali dei Coordinatori, dei Direttori di Settore e Dipartimento, del personale dirigente e del personale di comparto.

Il **Programma annuale di lavoro rappresenta, da un lato, un'ulteriore declinazione** ed articolazione, a livello tecnico, operativo e gestionale, **degli indirizzi strategici di intervento, individuati dalla Regione** attraverso i propri documenti di programmazione e **trasposti nel Piano pluriennale dell'Agenzia; dall'altro recepisce e fa proprie**, integrandole nel quadro di riferimento della programmazione regionale, **le indicazioni emerse in sede locale territoriale**, sotto il profilo ambientale, anche attraverso gli Enti locali di riferimento **per il tramite dei Comitati provinciali di indirizzo e coordinamento** ex art. 18 L.R. 16/99 e s.m.i.

Il Programma, infatti, è redatto sulla base anche delle indicazioni di livello locale, utili alla programmazione delle attività, a seguito dell'interlocuzione avviata dalle Direzioni Dipartimentali con i

Comitati interprovinciali di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 18 della L.R. 16/99 o, in mancanza di una loro formale costituzione, con le Province e con le ASL insistenti sul territorio di riferimento, al fine di raccordare le programmazioni operative dei diversi Enti in un'ottica di coordinamento e sussidiarietà e di comporre il quadro programmatico più completo e coerente possibile che confluirà nella proposta di "bilancio consolidato" di Regione Lombardia e del Sistema regionale, che il Consiglio regionale approva entro la fine dell'anno solare.

Per quanto concerne la **cooperazione con le Province**, la sottoscrizione di una **Convenzione – tipo tra Arpa e le Province della Lombardia**, approvata con decreto n. 778 del 23.12.2010 **ha definito e razionalizzato i rapporti collaborativi**, individuando e classificando in termini sistematici le attività svolte dall'Agenzia a favore delle stesse Province, in termini di obbligatorietà ed eventuale onerosità, **pervenendo** in tale modo **ad una omogeneizzazione sull'intero territorio lombardo dei termini e delle modalità di collaborazione.**

Tale Convenzione - tipo ha classificato le attività tecnico scientifiche che ARPA realizza a supporto delle singole Province in **attività obbligatorie gratuite, attività obbligatorie con oneri a carico del soggetto gestore/richiedente e attività facoltative onerose**, da definirsi nella quantità stimata per l'anno di riferimento e nel prezzo unitario, così come indicato dal Tariffario ARPA vigente o, in difetto, secondo un importo individuato negli specifici atti convenzionali da sottoscrivere in conformità alla convenzione tipo. La Convenzione – tipo costituisce pertanto un efficace strumento di programmazione, utile ai fini dello svolgimento delle funzioni di indirizzo e di coordinamento proprie del Comitato Provinciale di cui all'art. 18 della L.R. 16/1999.

La sottoscrizione di specifiche convenzioni tra i singoli Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia e la Provincia di riferimento traspone lo strumento di programmazione coordinata sul piano tecnico ed operativo in un'ottica di territorialità e costituisce altresì **un utile elemento di raccordo con il bilancio annuale di previsione.**

Al fine di valorizzare appieno tale strumento, il Programma annuale di lavoro 2012 prevede che nel corso dell'esercizio 2012 trovino compimento ed attuazione sull'intero territorio regionale gli accordi specifici già avviati con le Province nel corso del 2011 o siano avviati e conclusi quelli non perfezionati durante l'esercizio precedente, in applicazione della richiamata Convenzione - tipo.

Anche per quanto riguarda il rapporto con le **ASL la Convenzione Quadro tra ARPA e Direzione Generale Sanità** di Regione Lombardia **ha disciplinato** con chiarezza **i rapporti tra Dipartimenti**



ARPA e Aziende Sanitarie Locali e, in dettaglio, la reciproca fornitura di prestazioni analitiche di laboratorio effettuabili presso i rispettivi laboratori, per il supporto alle attività, di competenza delle ASL, finalizzate alla verifica della qualità delle acque destinate o da destinarsi al consumo umano, nonché per il supporto alle attività di competenza di ARPA, in materia di analisi microbiologiche su acque reflue e superficiali, e la relativa valorizzazione in base ai Tariffari ARPA e ASL vigenti.

Su tale base convenzionale, che rappresenta un forte elemento di novità e di positività nei rapporti tra i due Enti rispetto al passato, **i Dipartimenti provinciali dell’Agenzia hanno potuto definire** nel corso del 2010 e del 2011 **programmi di lavoro coordinati e concordati con le ASL di riferimento**, in ottica di semplificazione e razionalizzazione delle attività e dell’impiego delle risorse di entrambi gli Enti.

Per il 2012 si proseguirà in quest’ottica, ridefinendo i programmi operativi mediante apposito accordo, anche alla luce della riorganizzazione delle attività laboratoristiche prevista sia da ARPA che dalle ASL per le proprie strutture.

Per quanto concerne gli scenari collaborativi futuri, per l’anno 2012, occorre rammentare che la Convenzione Quadro è stata sottoscritta in adempimento della L.R. 30/2006, istitutiva del Sistema Regionale, che all’art. 1 c. 2 lettera a) prevede che i soggetti facenti parte del Sistema Regionale, in regime di reciprocità, garantiscano lo svolgimento delle rispettive prestazioni dirette alla produzione di beni e servizi strumentali alle proprie attività, al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi di programmazione regionale, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché per garantire la valorizzazione degli investimenti.

A sottolineare e disciplinare in modo compiuto ed organico **il ruolo di ARPA nel contesto del Sistema Regionale a servizio del Governo della Lombardia**, in attuazione del richiamato art. 1 c. 2 lettera a) della L.R. 30/2006, nel corso dell’anno 2011, con D.G.R. n. IX/1385 del 02/03/2011, è stata approvata **la Convenzione Quadro tra Arpa e Regione Lombardia**, sottoscritta il 25/02/2011 e valida sino al 30/06/2015.

Tale Convenzione Quadro classifica le attività istituzionali che ARPA svolge a favore di Regione Lombardia **a valere sul contributo ordinario di funzionamento**, nonché gli ambiti di attività nei quali è attivabile il ricorso a ulteriori **incarichi di carattere progettuale** su base convenzionale, distinti tra attività tecnico - scientifiche a carattere continuativo, complementari ed integrative di quelle

istituzionali e riconducibili all'esercizio delle funzioni di monitoraggio ambientale svolte da Arpa, da contemplarsi nel Programma Annuale, ed **attività non programmate e non programmabili in sede di programmazione annua.**

Nella Convenzione Quadro sono state precisate le modalità di cofinanziamento delle attività istituzionali, continuative e non programmate da parte della Regione Lombardia, ed è stato definito il **meccanismo di raccordo inter-istituzionale** che lega gli strumenti di pianificazione regionali (Bilanci, PRS e DSA) a quelli dell'Agenzia.

Tutte le Convenzioni descritte nei precedenti paragrafi affermano e disciplinano il principio che:

- le **attività istituzionali a carattere continuativo** sono **pianificate annualmente da ARPA**, sono **finanziate tramite il contributo di funzionamento** erogato da Regione Lombardia e sono **dovute entro tali limiti**;
- **ulteriori aree di attività erogabili**, su base convenzionale o di accordo, **a titolo oneroso** per RL, ASL o Provincia, secondo tariffario ARPA o compenso economico **aggiuntivo** sono individuate e concordate tra le parti

Il principio ispiratore di questo “**quadro delle regole**” **delineato tra Arpa e i principali stakeholder** è garantire il livello prestazionale atteso per le attività istituzionali finanziate dalla Regione, ovvero **individuare le priorità da realizzare sulla base delle risorse finanziarie assegnate**. ARPA in tal modo potrà valutare se erogare prestazioni aggiuntive a favore delle Istituzioni di riferimento, al fine di conseguire **ulteriori obiettivi di controllo ambientale di specifico interesse locale.**

Giova sottolineare che i documenti di programmazione di Arpa riferiti all'esercizio 2012 e al triennio entranti sono stati elaborati **sulla copertura dei costi effettivi** e fondati:

- sulla mappatura e descrizione dei processi produttivi e sull'individuazione del loro costo standard per unità di prodotto/servizio;
- sull'individuazione del livello atteso di prestazione per ogni processo mappato (coerentemente con gli *obblighi di legge* oppure con *obiettivi di controllo ambientale definiti*);
- sull'inserimento di tali livelli prestazionali nei Programmi di lavoro e sulla misurazione delle prestazioni effettivamente realizzate e dei servizi effettivamente erogati;
- sulla correlazione tra **obiettivi, risultati attesi e risorse.**

Sulla base del percorso metodologico sopra descritto, **una volta garantito il livello prestazionale atteso per le attività istituzionali**, attraverso il loro finanziamento da parte della Regione, ovvero selezionate le priorità da realizzare sulla base del finanziamento disponibile, **ARPA potrà individuare le aree prestazionali ulteriori** in cui si possono programmare annualmente, a favore di Regione, così come di altri soggetti (in primis le Province), attività aggiuntive, da finanziare ad hoc tramite specifiche convenzioni onerose, **al fine di conseguire ulteriori obiettivi di controllo ambientale** di specifico interesse locale e di incrementare e sviluppare ricavi da prestazioni.

Infatti il contesto normativo e economico ancora in evoluzione, riconducibile alla manovra finanziaria del governo per il 2012, rendono sempre più attuale l'obiettivo indicato già nel Piano 2011/2013 di valutare tutte le possibili aree di attività che possono consentire ad ARPA Lombardia di aumentare i propri ricavi da prestazioni a tariffario e convenzioni, con particolare attenzione a quelle che presentano livelli di marginalità e prospettive di mercato più interessanti.

In questo percorso metodologico sarà essenziale, ai fini dell'implementazione del nuovo sistema di programmazione, completare innanzitutto la mappatura dei processi, già avviata nel corso dell'anno 2011, e che condurrà alla ridefinizione del *panel* di attività, codificandole non solo dal punto di vista dell'espletamento tecnico (garantendo così uniformità ed uguaglianza di applicazione su tutto il Territorio regionale), ma anche valorizzandole in termini di risorse necessarie (impiego di operatori, mezzi e costo economico complessivo).

Tale attività sarà svolta in modo cooperativo e sinergico, partendo dalla macro analisi dei processi di Arpa Lombardia condotta, in ambito informatico, nel corso del 2011, che ha consentito di tracciare una fotografia aggiornata sul grado di copertura dei sistemi informativi aziendali rispetto alle esigenze operative dei processi.

Questa prima analisi e mappatura informatica dei processi, unitamente alle analisi svolte negli anni precedenti, sarà nel 2012 la base per proseguire la revisione dei principali processi interni con un team di lavoro integrato, al fine di semplificare e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi con il supporto di adeguata strumentazione informatica (banche dati integrate con i sistemi di contabilità e del personale, sistemi di analisi dati e di controllo di gestione).

L'attuale sistema di rilevazione e descrizione delle attività svolte, fondato su un elenco di "codici" che descrivono le varie tipologie di intervento e ne quantificano l'impegno tramite un "tempo standard" da raffrontare con l'apporto effettivo di ore lavorate dei dipendenti ARPA, così da permettere di

identificare il livello di efficienza dell'azione dell'Agenzia, sarà conseguentemente implementato e adeguato, attraverso l'aggiornamento del portafoglio di prodotti/servizi, che dovrà essere coerente e conforme agli output della nuova mappatura dei processi produttivi dell'Agenzia, alla ridefinizione dei tempi standard, nonché ai livelli essenziali di prestazione.

2. La dimensione economico-finanziaria

La **manovra finanziaria**, di cui alla Legge n. 111/2011 di conversione del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, **conferma e rafforza i vincoli e le restrizioni in materia di spesa pubblica**, già introdotti a decorrere dal 2011, con la legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 In particolare, anche per l'anno 2012:

- si conferma la “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi” di cui all’art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che prevedeva riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, per missioni, attività di formazione etc.;
- l’art.16 della Legge 111/2011, tra l’altro, sancisce:
 - la proroga fino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste dalle disposizioni medesime
 - la semplificazione, il rafforzamento e l’obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale tra le pubbliche amministrazioni

Il patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali, di cui al D.L.98/2011 convertito in L.111/2011 e D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 prevede, tra l’altro, che le Regioni a statuto ordinario concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nelle seguenti misure in termini di fabbisogno e indebitamento netto: 3.836 milioni per l’anno 2011 e per 3.400 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2012.

Nell’ultimo triennio per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno la capacità di spesa regionale si è ridotta di circa il 25%. Il ribaltamento del patto di stabilità per Regione Lombardia è stato presuntivamente stimato in 1.100 milioni di euro, 400 milioni di euro in più rispetto al 2011. Pertanto ne consegue la **necessità di raccordare l’attuazione dei programmi e la redazione dei bilanci con i vincoli ed i limiti previsti dalla manovra finanziaria.**



Entro la fine dell'esercizio in corso, Regione Lombardia, in ossequio alla prassi oramai consolidata nell'ultimo triennio, indirizzerà agli enti del sistema le proprie direttive, al fine di declinare e specificare le modalità di concorso al raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa. Contestualmente fornirà indicazioni in ordine al trattamento del personale dipendente e alla gestione di altri istituti aventi riflessi ed implicazioni ai fini del conseguimento della migliore efficienza del sistema.

A seguito del consolidamento delle attività che annualmente Arpa svolge **per Regione Lombardia**, in sede di condivisione del prospetto di raccordo per la definizione dei trasferimenti regionali all'Agenzia, per l'anno 2012 **il contributo ordinario di funzionamento** è stato fissato in **71,500 mln€**.

ARPA in attuazione alla Convenzione Quadro con Regione Lombardia, che regola, a far data dal 1 gennaio 2011 la puntuale individuazione dei compiti e delle attività a lei affidate nonché la disciplina dell'effettivo esercizio delle medesime, **ha elaborato altresì un Piano annuale delle attività a progetto, con l'indicazione delle relative risorse stanziato.**

L'approvazione in sede di Bilancio consolidato regionale **del** cosiddetto **"prospetto di raccordo"** tra il Bilancio regionale e quello dell'Agenzia, **autorizza**, ai sensi della L.R. 33/2008, **la relativa copertura finanziaria.**

Nella tabella seguente sono individuate le attività che la Regione affiderà ad ARPA nel 2012, con le relative risorse, e confluiscono altresì le attività a carattere pluriennale già affidate all'Agenzia da precedenti convenzioni ancora in essere.

ARPA				Regione Lombardia
Capitolo	Tipo spesa	ATTIVITA'	Importo	DIREZ.GEN.COMP.
10000 - assegnazioni regionali per lo svolgimento dell'attività istituzionale art. 24 punto a) L.R. 16/99	corrente	Assegnazioni regionali per attività istituzionali	71.500.000,00	D.C. Progr. Integrata
totale parziale			71.500.000,00	
30000 - proventi per attività in convenzione fornite alla regione lombardia	corrente	Programmazione programmi ambientali	25.800,00	D.G. Territorio
	corrente	progetto monitoraggio frana lago Idro fase 1	38.100,00	D.G. Protezione Civile
	corrente	progetto monitoraggio frana lago Idro fase 2	80.000,00	D.G. AER
	corrente	progetto dighe	120.000,00	D.G. AER
totale parziale			263.900,00	
90000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività CMG e progetti suolo	capitale	progetto monitoraggio frana lago Idro fase 1	64.500,00	D.G. Protezione Civile
	capitale	progetto monitoraggio frana lago Idro fase 1	750,00	D.G. AER
totale parziale			65.250,00	
91000 - trasferimenti dalla regione in conto capitale per attività ex SIMN e progetti risorse idriche	capitale	Fondi per attività ex SIMN	359.000,00	D.G. Protezione Civile
	capitale	finanziamento nodo idraulico Milano	417.182,50	D.G. Protezione Civile
totale parziale			776.182,50	
TOTALE GENERALE			72.602.332,50	



3. Le attività 2012 dei Settori e dei Dipartimenti

Gli **interventi** di livello regionale e provinciale **individuati nel presente Programma annuale di lavoro troveranno puntuale quantificazione**, come prevede il Regolamento Organizzativo dell’Agenzia, **attraverso il sistema di gestione per obiettivi** dell’Agenzia, fondato su specifici **“piani operativi”** delle strutture organizzative (Settori e Dipartimenti), elaborati sulla base del presente documento di indirizzo e approvati dal Direttore Generale. **Tali piani operativi costruiranno** inoltre, in prima attuazione delle disposizioni della Riforma di cui al D.Lgs. 150/2009, **il primo “Piano della performance” dell’Agenzia.**

Nel dettagliare obiettivi, risultati attesi, indicatori, risorse e sistema di verifica dei risultati, e nell’assegnare gli obiettivi ai singoli Centri di Responsabilità rappresentati dalle direzioni di Settore e di Dipartimento, i piani operativi ARPA per il 2012 includeranno inoltre le azioni previste per l’esercizio entrante a supporto della realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e del Documento Strategico Annuale (DSA) della IX Legislatura regionale, concordate con le competenti Direzioni Generali e Centrali della Giunta.

La **Struttura centrale e i Settori di ARPA** saranno principalmente impegnati, nel corso del 2012:

- nella **realizzazione dei progetti di sviluppo organizzativo e gestionale dell’Agenzia**, con riferimento alla pianificazione pluriennale.
- nelle **azioni di supporto, indirizzo e integrazione**, coordinamento a livello regionale, monitoraggio, controllo e valutazione dell’**attività** operativa svolta dai **Dipartimenti sul territorio**;
- **nella realizzazione dei progetti e degli obiettivi** più direttamente rivolti, anche a supporto della pianificazione, a favore di Regione Lombardia, ovvero di progetti, programmi, interventi e attività che abbiano **rilevanza sopra provinciale**, ai fini di economicità ed efficienza nell’impiego delle risorse;
- **nell’attuazione di iniziative di sviluppo** nella gestione delle attività sul territorio, sulla base delle analisi effettuate congiuntamente con i Dipartimenti;

I **Dipartimenti provinciali** di ARPA saranno invece impegnati nella realizzazione della parte quantitativamente più rilevante dell’attività dell’Agenzia, che si realizza sul territorio attraverso **l’erogazione di prodotti e servizi specifici**, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo ispezioni,

controlli, sopralluoghi, campionamenti, determinazioni analitiche, pareri, istruttorie tecniche, piani di monitoraggio, gestione di reti di monitoraggio, studi e ricerche, erogati a favore di una pluralità di stakeholder: la Regione e le Amministrazioni centrali dello Stato (per il tramite dei Settori centrali), le Province, i Comuni, le ASL, le Prefetture, le Procure della Repubblica, i cittadini in forma singola o associata.

Si deve sottolineare come l'**obiettivo generale dei Dipartimenti** provinciali sarà quello della **copertura dei livelli istituzionali obbligatori di attività**, ovvero di quelli riferiti ai livelli definiti attraverso il sistema degli obiettivi 2012, **secondo** i principi e **gli indirizzi che saranno forniti dai Settori** tecnico scientifici, **con mantenimento e miglioramento** dei livelli consolidati **di efficienza** e con incremento dei livelli **di qualità ed efficacia dell'azione**.

Al fine di rendere più efficace l'azione di raccordo, e meglio garantire il ruolo di programmazione, supporto, indirizzo e controllo che è proprio della **Struttura centrale** nei confronti dei **Dipartimenti** sono state introdotte nell'esercizio 2011 delle significative variazioni sul **modello organizzativo centrale e dipartimentale**.

In particolare il **nuovo assetto organizzativo interno**:

- ha ridisegnato **le funzioni di staff della Direzione Generale** assegnando, tra l'altro, le attività di promozione dello sviluppo sostenibile e relative alle energie rinnovabili;
- **ha rafforzata l'alta direzione con le funzioni di Coordinamento dei Settori Tecnico Scientifici** e l'introduzione del **Coordinamento dei Dipartimenti**;
- **ha ridefinito** la distribuzione delle attività agenziali nei diversi Settori tecnico-scientifici, pervenendo alla **costituzione del nuovo Settore Laboratori**, dedicato a realizzare e sostenere il processo di cambiamento della Rete Laboratori dell'Agenzia, previsto dal Piano Triennale 2011-2013 e confermato dal nuovo Piano 2012-2014 e dal presente Programma;
- **ha rivisto il modello organizzativo dei Dipartimenti provinciali**, al fine di disporre di un assetto omogeneo ed uniforme su tutto il territorio regionale e conforme al modello organizzativo centrale dei Settori

Nella diversità e specificità dei contributi e dei ruoli, **Settori e Dipartimenti opereranno sulle seguenti linee di attività**, che costituiscono una **declinazione operativa** su base annuale delle **diretrici di sviluppo** individuate nel **Piano pluriennale**:

3.1 Sviluppo organizzativo, gestionale ed amministrativo

3.1.1 Sviluppo Organizzativo

- Implementazione dei modelli organizzativi sovra dipartimentali e possibile realizzazione di attività in via sperimentale nelle materie:
 - RRQA
 - Emissioni in atmosfera
 - Radioprotezione
- Avvio di interlocuzioni volte a disciplinare i rapporti con i Comuni:
 - Analisi delle funzioni esercitate a favore delle Amministrazioni Comunali
 - Definizione delle aree di collaborazione obbligatoria e facoltativa
 - Formulazione di proposte di omogeneizzazione
- Consolidamento dei rapporti con le STER ai fini di migliorare la capacità di programmazione e pianificazione di ARPA, e al fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi
- Attuazione delle prime azioni relative al Progetto di riorganizzazione della rete laboratoristica dell’Agenzia
- Telelavoro: tale progetto si svilupperà in due fasi:
 - lo studio di fattibilità, concernente l’analisi dei costi e dei benefici approfondendo la normativa, valutando l’organizzazione dell’agenzia, le tecnologie necessarie individuando con i direttori di settore, di dipartimento e ai dirigenti di U.O. le attività che potrebbero essere gestite in telelavoro domiciliare;
 - individuazione di un settore specifico per attuare una sperimentazione di telelavoro prevedendone una realizzazione su un numero adeguato di posizioni

3.1.2 Sviluppo infrastrutturale

- Attuazione annuale del Piano triennale investimenti
- Prosecuzione dell’attuazione del Piano di Riordino delle Sedi in conformità all’indirizzo del DSA di integrazione logistica a livello territoriale di Arpa con le Sedi territoriali e con altri soggetti del SIREG, avvalendosi dell’expertise di ILSPA
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare di ARPA attraverso la convenzione bilaterale con ILspa, in attuazione della linea di indirizzo prevista nel DSA



- Trasferimento della sede centrale di ARPA presso il “Palazzo sistema” di via Pola/Taramelli dove confluiranno tutti gli Enti del SIREG al fine di sviluppare ulteriormente le sinergie funzionali
- Omogeneizzazione e sviluppo dei sistemi informativi mentre l'utilizzo dello strumento della convenzione bilaterale con Llspa, come anticipato dal DSA
- Evoluzione dell'ICT da ruolo di mero supporto alle operazioni a ruolo di aiuto nelle decisioni strategiche dell'Agenzia, fungendo da abilitatore di innovazione tecnologica per semplificare e rendere più efficienti i processi e da supporto e facilitatore nelle trasformazioni organizzative

3.1.3 Relazioni istituzionali e Comunicazione

- Miglioramento dell'Agenzia nella percezione diffusa attraverso:
 - Definizione e implementazione di una strategia di comunicazione (**piano di comunicazione e educazione ambientale**)
 - sviluppo del **nuovo sito web dell'Agenzia** orientata alla fruizione e alla partecipazione da parte di cittadini, imprese, istituzioni
 - **riorganizzazione rete referenti URP** al fine di garantire un servizio costante di risposta al pubblico, di promuovere una rete di comunicazione interna che sia più efficace e capillare, che generi univocità nelle informazioni destinate all'esterno:
 - **Revisione del sistema di gestione richieste**, segnalazioni, suggerimenti o reclami;
 - **Numero verde**: adozione di un recapito unico che consenta di applicare i turni di lavoro, ridurre il disorientamento dell'utente, dare un chiaro segnale di attenzione e disponibilità nei suoi confronti rafforzando la percezione di un'amministrazione efficiente
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2011 in partnership con Eupolis
- Sviluppo in collaborazione con Eupolis di un progetto in materia di formazione ambientale rivolto al mondo del lavoro per necessità di aggiornamento e di qualificazione di soggetti pubblici e privati
- *Customer satisfaction* 2012/2013
- Sviluppo nuova intranet
- Supporto ai settori e dipartimenti per iniziative di comunicazione/informazione.

3.1.4 Ufficio stampa e relazioni con i media

- Sviluppo e gestione di ARPA notizie, testata online, a cui sarà dedicata un'apposita sezione del portale istituzionale di ARPA Lombardia:
 - pubblicazione di notizie e informazioni di carattere ambientale riferite alle attività dell'Agenzia, ma con fonti allargate anche al Sistema Regionale e a contributi esterni pertinenti;
 - richiamo delle notizie nella homepage del portale dell'Agenzia e, seconda una classificazione per key words, nelle pagine interne al sito (settori, dipartimenti...).
- Diffusione di newsletter periodiche secondo tempistiche e tematiche differenti grazie ad una selezione dei contenuti di ARPAnotizie (per data di uscita e key words).
Agli utenti interni potranno essere aggiunti, su richiesta, quelli del Sistema Regionale e tutti gli utenti che ne faranno esplicita richiesta.
- Rafforzamento della rete "referenti stampa" appartenenti al Sistema Regionale e al sistema delle ARPA/APPA.

3.1.5 Relazioni internazionali

Nel corso del 2012 l'Agenzia sarà coinvolta in proposte progettuali di impatto internazionale, nell'ambito del 7° Programma Quadro:

- **Progetto D-WEESHINGWELL:** il progetto è relativo alla ricerca di soluzioni tecnologiche innovative pre-cast per collegare la potabilizzazione ed il monitoraggio dell'acqua nelle zone rurali dell'India agli aspetti sociali e alla tradizione culturale e di patrimonio. Il ruolo di Arpa sarà quello di External Expert in materia di utilizzo e monitoraggio delle acque per monitorare tutti i risultati del progetto ed eventualmente proporre suggerimenti per il suo miglioramento.
- **Progetto DYNAMINT 'Dynamic Standardization for the Environment':** il progetto è finalizzato a favorire il trasferimento dei risultati provenienti dalla ricerca universitaria condotta presso DIN Deutsches Institut für Normung alle politiche di standardizzazione delle misurazioni in ambito ambientale. Il ruolo di Arpa nel progetto sarà quello di stakeholder ai meeting degli advisory groups.
- **Progetto Life+BRAVE:** il progetto Europeo LIFE+ avviato nell'ottobre 2011 con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (capogruppo) Confindustria Liguria, Università Commerciale "Luigi Bocconi" – IEFE, Ambiente Italia Istituto di Ricerche,

IAT - Instituto Andaluz de Tecnología, Regione Valencia: CTL - Centro de Tecnologías Limpias, Regione Lombardia, Regione Basilicata sarà compiutamente attuato nel triennio 2012-2014.

Il progetto prevede l'analisi di direttive europee e procedimenti autorizzativi e amministrativi; la definizione di proposte di semplificazione amministrativo-normativa per le organizzazioni EMAS; l'elaborazione di nuove soluzioni e la loro sperimentazione sul campo; lo sviluppo e l'attuazione di atti normativi (es.: modifiche alla legislazione regionale vigente) e di strumenti procedurali per realizzare alcune delle misure valutate come più promettenti; l'articolazione di uno strumento di guida per la EMAS-Based Better Regulation e Regulatory Relief indirizzato a diversi livelli istituzionali; la diffusione dei risultati dell'esperienza progettuale.

➤ **Progetti con la rete IMPEL:**

- **Schema IRI** (IMPEL Review Initiative) Italia: strumento volontario di revisione delle procedure di ispezione e controllo industriali
- **DECO Project**: Progetto di comparazione e scambio di buone pratiche sulle procedure di decontaminazione dei suoli e delle acque sotterranee in aree ex-industriali.

3.1.6 Strumenti gestionali

- Miglioramento del sistema di Bilancio direzionale, con ulteriore definizione della finalità di spesa per area di intervento e per struttura (funzioni obiettivo, UPB)
- Applicazione della contabilità analitica per centri di costo/ricavo di tipo industriale, in grado di fornire dati di costo e di ricavo delle diverse strutture dell'Agenzia
- Completamento della mappatura dei processi produttivi (comprensiva della loro analisi e descrizione) finalizzati all'erogazione dei servizi e allo svolgimento delle attività istituzionali, da finanziare da RL con il contributo di funzionamento di parte corrente
- Impostazione di un sistema di costi standard per unità/classe di prestazione erogata, derivanti in prima battuta da tempi standard di produzione, e basando (almeno inizialmente) l'individuazione di tali costi standard su un benchmark di eccellenza prestazionale interno ad ARPA
- Identificazione di ulteriori attività esternalizzabili e definizione di un percorso per la loro assegnazione in *outsourcing*

- Sviluppo del controllo di gestione e di modelli di reporting, basati sulla contabilità analitica, finalizzati a supportare i processi di controllo direzionale e di “decision making”
- Adeguamento degli attuali strumenti di reporting al nuovo portafoglio prodotti-servizi individuato dalla mappatura dei processi

3.1.7 Internal Auditing

- Consolidamento ed aggiornamento dell'analisi dei rischi
- Implementazione del sistema di Internal Auditing su aree di attività dell'Agenzia
- Esecuzione audit interni nei Dipartimenti
- Condivisione con RL dei risultati delle attività di Internal Auditing

3.1.8 Attuazione della rete laboratoristica

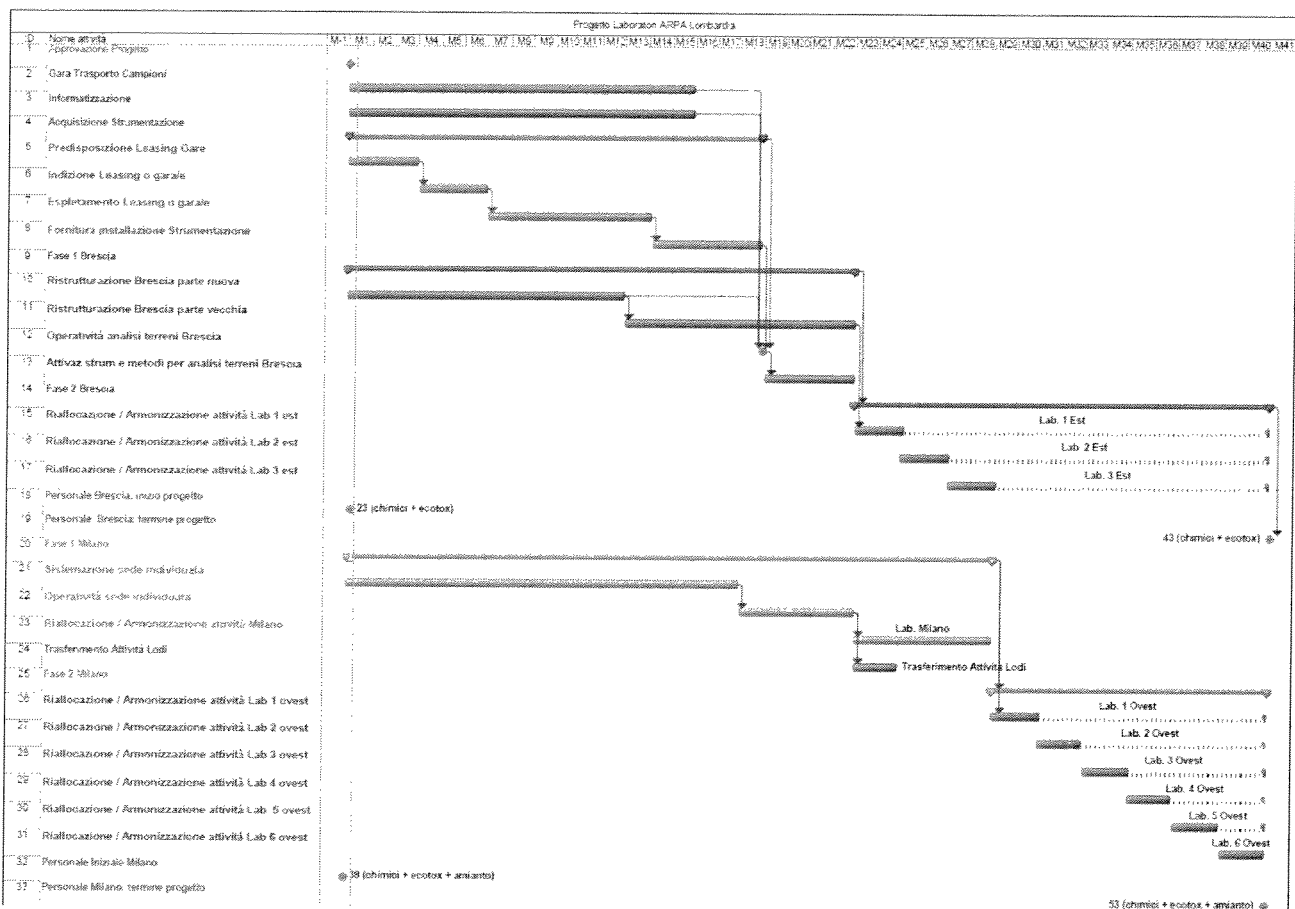
Con decreto n. 562/2011 del 1/09/2011 a seguito anche di approfondita analisi da parte del CdA la Direzione Generale di ARPA Lombardia, previa condivisione del percorso progettuale con il CdA e consultazione con le OO.SS., ha approvato il Progetto di riorganizzazione della rete laboratoristica agenziale.

Tale progetto, in linea con quanto indicato nella programmazione pluriennale dell'Agenzia si innesta in uno scenario nazionale, regionale e locale che, da un lato, registra la crescente domanda di stakeholder e gruppi sociali su tematiche e rischi ambientali emergenti e, dall'altro, impone un contenimento della spesa pubblica con una riduzione delle risorse finanziarie utilizzabili. Il progetto Laboratori prevede la convergenza delle attività laboratoristiche su due poli operativi, Milano (ovest) e Brescia (est), in un arco temporale di 40 mesi, con decorrenza dal 01/09/2011, secondo un programma operativo dettagliato nel diagramma di Gantt, sotto riportato.

Nel corso del 2012, in particolare, verranno affrontati i seguenti temi:

- qualità: standardizzazione di procedure uniche per le due sedi operative di Milano e Brescia, con priorità per le azioni tecniche e per le metodiche più rappresentative.

- formazione: attivazione di azioni formative mirate per il personale dei laboratori e formazione dedicata alla riconversione del personale che, provenendo dall'area dei laboratori, si indirizzerà prospetticamente verso altre tematiche contribuendo, quindi, a potenziare le funzioni sul territorio..
- dotazioni tecnologiche : definizione della dotazione da acquisire, con particolare attenzione agli aspetti innovativi, attivazione degli iter di acquisizione di beni e servizi.
- carichi di lavoro: analisi dei carichi di lavoro e dei flussi delle attività; prima razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle linee analitiche .



In base a tale programma operativo, nell'anno 2012 le attività di progetto che dovranno essere avviate sono:

- Informatizzazione del sistema: predisposizione del sistema informativo su cui sarà basata l'accettazione dei campioni, di macchine adeguate, del sistema di back up dei dati, di una rete di referenti esperti informatici, di corsi di formazione

- Acquisizione della strumentazione tecnologica necessaria: individuazione delle priorità di acquisto della strumentazione di laboratorio per le due sedi, espletamento delle modalità di acquisizione, preferibilmente mediante contratti di leasing, fornitura della strumentazione ai due poli operativi
- Ampliamento e ristrutturazione dell'attuale laboratorio di Brescia (fase 1 del progetto)
- Sistemazione della nuova sede individuata per il polo laboratoristico di Milano (fase 1 del progetto)
- Monitoraggio, attraverso l'apposita "Cabina di Regia" dello stato di avanzamento del progetto e valutazione delle iniziative puntuali per la sua attuazione.

3.1.9 Information and Communication Technology e Sistemi Informativi

- **Infrastrutture tecnologiche:** consolidamento del servizio di outsourcing, controllo SLA, integrazione nel contratto di outsourcing di altri servizi, studio delle postazioni di lavoro specialistiche (cartografia, previsori e modellistica ambientale) e allestimento tecnologico idoneo
- **Controllo di gestione:** sviluppo del sistema informativo per il controllo di gestione, mediante analisi dei processi principali, unificazione delle nomenclature, determinazione per ciascun processo dei procedimenti relativi e delle attività elementari che li costituiscono.
- **Sviluppo ed integrazione dei Sistemi Informativi Ambientali** quali Agorà, Sistema Monitoraggio Emissioni (SME), Sistemi per i Laboratori (LIMS), Sistemi per il Coordinamento Dipartimenti, Sistemi specifici dei settori tecnico scientifici
- **Sviluppo di alcuni progetti specifici affidati a Lombardia Informatica**
- **Dematerializzazione:** scelta di due/tre processi su cui applicare la piattaforma per la gestione documentale completa e relativo sviluppo (workflow e gestione documentale)
- **Sito Arpa:** sviluppo e rilascio del nuovo sito di Arpa Lombardia sviluppato in armonia con le guide di Regione Lombardia e con l'intento di rendere disponibili i dati di relativi al territorio e all'ambiente alle Istituzioni e alla cittadinanza
- **Cartografia:** sviluppo di un sistema trasversale a servizio degli utenti e dei Sistemi Informativi Ambientali utilizzando ed integrando le funzioni del GeoPortale della Regione Lombardia

- **Sviluppo delle comunicazioni Interne ed Esterne:** diffusione dei sistemi di videoconferenza (con utilizzo delle piattaforme messe a disposizione dalla Regione Lombardia)

3.2 Sviluppo delle attività tecnico scientifiche a supporto delle politiche ambientali regionali per lo sviluppo territoriale e socioeconomico sostenibile

Il supporto tecnico scientifico alle politiche ambientali regionali per lo sviluppo territoriale e socio-economico sostenibile è fornito attraverso diverse attività coordinate a livello centrale al fine di indirizzare al meglio le prestazioni dei Dipartimenti.

Le attività di ARPA, come in precedenza indicato, sono declinate nella Convenzione Quadro tra Arpa e Regione Lombardia, nelle seguenti tre classi:

- A. Attività istituzionali che ARPA svolge a valere sul contributo ordinario di funzionamento
- B. Attività che ARPA svolge a favore di RL in base a ulteriori incarichi di carattere progettuale su base convenzionale
- C. Attività che ARPA potrebbe svolgere a favore di RL per attività non programmate e non programmabili in sede di programmazione annua.

Viene' identificata infine per completezza un'ulteriore classe di attività che l'Agenzia svolge a favore di soggetti terzi distinti dalla Regione Lombardia.

A Attività istituzionali che ARPA svolge a valere sul contributo ordinario di funzionamento

A.1. Supporto alle decisioni di Policy

- A.1.1. Implementazione, in condivisione con la Regione, del progetto per lo sviluppo di un Sistema di informazioni ambientali a supporto delle politiche regionali e del monitoraggio della VAS, sfruttando la sinergia con la realizzazione della RSA in collaborazione con Eupolis e valorizzando il set di indicatori ambientali e socio-economici che deriverà dalla collaborazione;
- A.1.2. Proseguimento del progetto DYNAPOP per il monitoraggio della popolazione fluttuante mediante telefonia cellulare, per valutare le pressioni esercitate dalla popolazione fluttuante sull'ambiente e la vulnerabilità rispetto ad emergenze naturali e antropiche;

- A.1.3. Sviluppo e avviamento di un Piano Strategico intersettoriale per le Risorse Idriche che comprenda sia la qualità delle acque superficiali e sotterranee che l'idrologia, al fine di pervenire a un quadro sinottico degli asset, delle esperienze, delle criticità, delle potenzialità e delle esigenze, tracciando un percorso di miglioramento
- A.1.4. Valutazione relativamente a un possibile Piano Strategico che affronti il tema amianto rispetto a tutte le competenze istituzionali dell'Agenzia e alle esperienze che essa ha acquisito nell'ambito del PRAL (Piano Regionale Amianto) per supportare in maniera efficace e coordinata le diverse Direzioni Generali coinvolte (Sanità, Territorio e Urbanistica, e AER) nel percorso di raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione completa dell'amianto presente sul territorio regionale.

A.2. Gestione delle emergenze e degli eventi calamitosi

- A.2.1. Integrazione, anche alla luce della modifica della logistica di Arpa, delle attività di ARPA e Sistema Regionale di Protezione Civile;
- A.2.2. Avvio di nuove modalità di interazione con Protezione Civile, sulla base del disciplinare di incarico per le attività di Arpa per la prevenzione e protezione dei rischi naturali e della revisione operata sul Manuale operativo;
- A.2.3. Applicazione del nuovo schema delle procedure e dei meccanismi di attivazione del Sistema di pronta disponibilità e risposta all'emergenza H24 e 365 gg/a – vigilanza sulla corretta applicazione;
- A.2.4. Mantenimento del presidio operativo rispetto alle emergenze;
- A.2.5. Revisione del manuale di intervento per le emergenze radiologiche estese;
- A.2.6. Revisione e riprogettazione delle dotazioni strumentali di supporto alle attività di emergenza a campo;
- A.2.7. Collaborazione con RL e gli enti del SIREG nel potenziamento degli interventi di prevenzione, coordinamento e multidimensionalità della risposta alle emergenze;

A.3. Supporto al governo del territorio

- A.3.1. Prosecuzione delle attività di Supporto Tecnico (ST) delle azioni di "audit pubblico" degli Osservatori Ambientali (OA) delle Grandi Opere Infrastrutturali, autostradali e ferroviarie (TAV

MI-BO, TAV MI-TO, Bre.Be.Mi., Pedemontana), in collaborazione con i Dipartimenti per le attività territoriali; avvio delle attività di ST agli OA di TEM e di A4;

- A.3.2. Prosecuzione delle attività in materia di VAS su piani/programmi nazionali e regionali/interdipartimentali e supporto ai dipartimenti sui PGT e altri piani; analisi e valutazione dei risultati delle attività di auditing dipartimentali ed eventuale aggiornamento/modifica della procedura VAS, anche mediante dati di monitoraggio delle componenti naturalistiche;
- A.3.3. Valutazione della possibile definizione di sistemi di monitoraggio delle componenti naturalistiche in relazione alle grandi opere infrastrutturali al fine di individuare indici che consentano di effettuare confronti spazio - temporali.

A.4. Evento EXPO 2015

- A.4.1. Attività di Segreteria tecnica della “Cabina di Regia” ARPA appositamente costituita, per il coordinamento delle attività poste in capo ad Arpa, in particolare per l’aggiornamento del quadro e del cronoprogramma delle attività;
- A.4.2. Implementazione di un sistema di rilevazione della messa in atto degli adempimenti previsti per lo sviluppo delle opere;
- A.4.3. Coordinamento dei contributi in capo alle diverse strutture dell’Agenzia riguardanti il progetto;
- A.4.4. Ricomposizione e aggiornamento del quadro di sviluppo delle opere e delle infrastrutture connesse alla realizzazione dell’evento EXPO 2015;
- A.4.5. Svolgimento delle attività poste in capo ad ARPA nel quadro dei monitoraggi previsti in adempimento alla VAS del sito ad alle VIA delle opere;
- A.4.6. Supporto alla Regione per la definizione di un Osservatorio Ambientale relativo all’evento EXPO 2015;
- A.4.7. Supporto alla attività amministrativa degli Enti Competenti per la realizzazione delle opere relative ad EXPO 2015, alla luce delle indicazioni contenute nel Quadro di Sostenibilità dell’AQST
- A.4.8. Supporto alle attività dell’AQST e collaborazione con Regione e con gli enti sottoscrittori dell’AQST per la definizione del quadro di sostenibilità ambientale;
- A.4.9. Progettazione e primi sviluppi operativi di Monitor Ambientale e collaborazione ai progetti regionali definiti all’interno della Cabina di Regia nazionale;

- A.4.10. Collaborazione nell'ambito del piano integrato delle attività da realizzarsi nei termini utili per lo svolgimento dell'evento, attraverso momenti di condivisione con i soggetti interessati;
- A.4.11. Collaborazione ai progetti regionali definiti all'interno della Cabina di Regia regionale Progettazione:
- A.4.12. Servizi di informazione meteo per i gestori di EXPO;
- A.4.13. Valutazione degli scenari critici relativi agli aspetti infrastrutturali e di gestione dell'evento e relative linee di indirizzo da adottare rispetto alle problematiche più strettamente collegate alla diffusione di specie aliene (animali, vegetali, fungine, microbiche e virali) potenzialmente invasive.

A.5. Biodiversità

- A.5.1. Partecipazione al tavolo tecnico di confronto sulle aree protette e all'Osservatorio della Biodiversità per il raccordo con il percorso evolutivo degli indirizzi regionali
- A.5.2. Avvio di un censimento delle specie aliene invasive acquatiche in ambiti esterni alle aree di protezione regionale, al fine di proporre strategie di contenimento a tutela della biodiversità locale
- A.5.3. Supporto ai procedimenti di VIA, per quanto attiene il monitoraggio delle componenti naturalistiche
- A.5.4. Supporto ai procedimenti di VAS per quanto attiene piani e programmi a valenza prettamente naturalistica

A.6. Qualità dell'aria

- A.6.1. Mantenimento e miglioramento della funzionalità della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) in attuazione della nuova disciplina nazionale;
- A.6.2. Uso integrato modellistica atmosferica, inventario emissioni, dati RRQA, dati e modelli meteo per la costruzione di mappe e scenari di qualità dell'aria e per la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti;
- A.6.3. Predisposizione dell'inventario delle emissioni Inemar 2010 versione public review;
- A.6.4. Supporto alla Regione per integrazioni e chiarimenti in merito alla richiesta di deroga relativa all' NO₂

- A.6.5. Supporto alla Regione nel seguire l'attività del gruppo di lavoro relativo al Memorandum of Understanding sulle iniziative relative alla qualità dell'aria che sottoscriveranno diverse Regioni europee (Baden-Württemberg, Catalunya, Emilia-Romagna, Greater London Authority, Hessen, Lombardia, North Rhine-Westphalia, Piemonte, Ramstad, Steiermark, Veneto and Vlaanderen) e nella predisposizione di eventuale documentazione tecnica a riguardo;
- A.6.6. Supporto alla Regione nella definizione di azioni di contenimento delle emissioni di NH₃
- A.6.7. Contributo alla definizione delle linee guida nazionali ex d.lgs. 155/2010 e alla successiva applicazione in Lombardia;
- A.6.8. Contributo allo sviluppo del protocollo di Gothenborg sui negoziati per il trasporto degli inquinanti a lungo raggio;
- A.6.9. Supporto alla Regione per la definizione della nuova normativa per il contenimento delle emissioni derivanti dalla combustione di biomassa in apparecchi domestici
- A.6.10. Armonizzazione degli inventari e banche dati delle fonti emmissive;
- A.6.11. Avvio attività informativa inerente i cambiamenti climatici.
- A.6.12. Attività di studio e valutazione degli impatti emissivi derivanti dallo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e dell'efficienza energetica

A.7. Acque

- A.7.1. Prosecuzione nell'attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee;
- A.7.2. Elaborazione di dati di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- A.7.3. Condivisione e implementazione delle misure specifiche individuate per il miglioramento dello stato delle acque
- A.7.4. Prosecuzione di interventi previsti nell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, con particolare riguardo per gli interventi sul fiume Seveso con la definizione di un Piano Straordinario di misure strutturali e non strutturali a livello di bacino
- A.7.5. Supporto all'attuazione del AdP per il Contratto di Fiume Lambro ed attuazione degli interventi previsti dal Contratto di Fiume Olona e Seveso per il miglioramento della qualità delle acque e la sicurezza idraulica



- A.7.6. Supporto al contratto di Fiume del Bacino del Mella, Torrente Fontanile a Gorla minore e torrente Bolletta a Porto Ceresio
- A.7.7. Supporto alla riqualificazione ambientale di bacini di Olona, Bozzente, Lura e Arno, Seveso e Lambro mediante attuazione Contratti di Fiume
- A.7.8. Supporto a RL nel completamento della pianificazione regionale vigente coerentemente al Piano di Gestione distrettuale del fiume Po

A.8. Servizio Idrografico

- A.8.1. Partecipazione ai lavori previsti dall'AdP per la salvaguardia idraulica dell'area metropolitana milanese grazie ad Accordo Regione Lombardia-MATTM
- A.8.2. Partecipazione a gruppi di lavoro per l'elaborazione delle best practice per i progetti di gestione dighe e gestione ed esecuzione delle operazioni di svaso e gestione dei sedimenti
- A.8.3. Pareri su richiesta di autorizzazioni per derivazioni di acque superficiali e sotterranee
- A.8.4. Pareri sui progetti di sperimentazione per il DMV – Deflusso Minimo Vitale
- A.8.5. Proseguimento di programmi di monitoraggio dei corpi idrici per la determinazione delle portate di DMV più idonee per coniugare gli utilizzi con le condizioni ambientali
- A.8.6. Valutazione dell'impatto degli aspetti idromorfologici nell'ambito delle sperimentazioni del DMV
- A.8.7. Partecipazione al gruppo di lavoro interdisciplinare per valutazione progetti e in particolare IQM
- A.8.8. Coordinamento dei volontari di Protezione Civile nell'ambito del controllo delle misure di portata
- A.8.9. Raccordo con ERSAF per aspetti riguardanti le metodologie di analisi idromorfologica
- A.8.10. Predisposizione di un progetto per lo Sviluppo del sistema per l'archiviazione digitale dei dati e dei pareri riguardanti le derivazioni d'acqua in accordo con la DG AER
- A.8.11. Monitoraggio quantitativo delle acque superficiali

A.9. Monitoraggio e gestione delle emergenze ambientali e rischi ambientali

- A.9.1. Attività di supporto alla Protezione Civile per i rischi naturali
- A.9.2. Prosecuzione e conclusione degli interventi di riqualificazione della rete idro-nivo-geo e meteo regionale

A.9.3. Opportunità di eventuali raccordi con ERSAF rispetto ai servizi sul territorio e alla montagna in particolare relativamente allo sviluppo e gestione della rete di monitoraggio geologico

A.9.4. Sviluppo delle applicazioni informatiche per una più ampia ed efficace condivisione del patrimonio informativo derivante da attività di monitoraggio ambientale

A.10. Meteorologia

A.10.1. Sviluppo accordi con operatori multimediali per la diffusione delle previsioni meteo regionali

A.10.2. Supporto meteo al fine delle previsioni sulla concentrazione di inquinanti, in particolare per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico

A.10.3. Agrometeorologia

A.10.4. Supporto meteorologico a Protezione Civile per l'AdP Nodo Idraulico Milanese

A.10.5. Supporto meteorologico al Tavolo Infrastrutture Critiche

A.10.6. Accordi con associazioni meteorologiche amatoriali

A.10.7. Sviluppo climatologia

A.10.8. Rinnovo Sala Meteo

A.10.9. Centro di competenza per assistenza meteorologica al Centro Funzionale

A.11. Nivometeorologia

A.11.1. Partecipazione all'attività di A.I.NE.VA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

A.11.2. Previsione e collaborazione nell'ambito di attività di prevenzione del pericolo valanghe sul territorio montano lombardo

A.11.3. Pareri tecnici per Società di Impianti Sciistici lombarde e per Enti richiedenti

A.12. Monitoraggio geologico

A.12.1. Prosecuzione nell'attività di monitoraggio continuo delle frane in accordo con quanto stabilito nel manuale operativo Arpa-Regione Lombardia. Tale attività si strutturerà sulla rete esistente e si avvierà parallelamente un processo di raccolta dati che possa successivamente consentire l'ampliamento dei monitoraggi a reti la cui gestione è attualmente non in capo ad ARPA.

A.13. Interventi straordinari di mitigazione del rischio idrogeologico

A.13.1. Attività a supporto dell'AdP Regione Lombardia – MATTM finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico in raccordo con il Commissario Straordinario, declinata in:

- Proposta di schema organizzativo e procedurale per l'acquisizione dei pareri di competenza di ARPA per l'approvazione dei Progetti inseriti nell'AdP
- Predisposizione dei dati ambientali da trasmettere agli Enti attuatori per la redazione dei Progetti e degli studi di impatto ambientale

A.14. Agenti fisici - Campi elettromagnetici

A.14.1. Continuazione del controllo e della ricognizione dei superamenti dei limiti di campo elettromagnetico per i siti radiotelevisivi

A.14.2. Supporto alla Regione per l'identificazione di un'azione regionale di stimolo all'intervento dei soggetti responsabili per il risanamento e la risoluzione delle criticità riscontrate

A.14.3. Armonizzazione delle modalità di applicazione della normativa all'emissione di pareri e delle misure di campo elettromagnetico per impianti di telecomunicazione e radiodiffusione di recente tecnologia (telefonia e digitale terrestre)

A.14.4. Aggiornamento del catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico ad alta frequenza (radio, televisione e telefonia)

A.14.5. Realizzazione dell'applicativo software ETL per riversare i dati del catasto regionale delle linee elettriche nel catasto nazionale gestito da ISPRA (con ITC)

A.15. Agenti fisici - Radiazioni ionizzanti

A.15.1. Monitoraggio della radioattività ambientale, tramite la Rete Regionale di Rilevamento della Radioattività, e delle principali matrici alimentari, con particolare attenzione alle ricadute di fall-out e alla radioattività nelle acque destinate al consumo umano

A.15.2. Proseguimento della revisione della rete regionale di rilevamento e rilancio per potenziamento efficacia a tutela della popolazione



A.15.3. Supporto alla Regione per la presentazione dello studio sul Radon indoor concluso nel 2011, tramite l'organizzazione di incontri tecnici con i comuni e supporto ai comuni sulla prevenzione e il risanamento

A.15.4. Sviluppo delle conoscenze nel settore dei rifiuti radioattivi nella prospettiva della applicazione del capo III del D.Lgs. 31/10 e della Direttiva 70/2011/Euratom

A.16. Agenti fisici - Rumore

A.16.1. Supporto alla Regione per le valutazioni degli adempimenti relativi ai Piani di contenimento ed abbattimento del rumore per le infrastrutture dei trasporti, ai sensi del DM 29/11/2000, in particolare per le strade e le ferrovie

A.16.2. Gestione degli impatti derivanti da rumore aeroportuale (verifica dei sistemi di monitoraggio delle società di gestione aeroportuale, tracciamento delle curve isofoniche di valutazione del rumore aeroportuale rispetto all'effettivo movimento aereo avvenuto durante l'anno e verifica su centraline, non solo di tipo M, su eventuale richiesta delle commissioni aeroportuali

A.17. Attività produttive - Attuazione dei controlli IPPC

A.17.1. Pianificazione del sistema dei controlli IPPC successivi all'emanazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), riferiti ad insediamenti industriali, impianti di gestione dei rifiuti ed insediamenti zootecnici, così da assicurare i controlli previsti nel rispetto dei termini definiti da norme e provvedimenti autorizzativi, in particolare ai fini della conclusione, entro l'anno 2012, di tutti i controlli relativi alle AIA emanate entro il 31/12/2007

A.17.2. Per l'anno 2012, si stima un numero di controlli da eseguire equivalente a quello del 2011.

A.18. Attività produttive - Aziende a rischio di incidente rilevante

A.18.1. Effettuazione delle verifiche SGS di cui al D. Lgs. 334/99, per le aziende ex art. 8 attraverso la partecipazione alle Commissioni ministeriali, per le aziende ex art. 6 secondo pianificazione concordata con Regione Lombardia

A.18.2. Istruttorie per CTR per le aziende assoggettate all'art 8

A.18.3. Supporto alle Prefetture per la stesura dei piani di emergenza esterni, per le aziende ex art. 8 e per quelle ex art. 6

A.18.4. Predisposizione di un piano di attività di controllo sulle aziende ex RIR e "quasi RIR"

A.18.5. Grandi opere infrastrutturali

A.19. Altri controlli sulle attività produttive

- A.19.1. Completamento della rete SME (Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni) per il controllo in continuo delle emissioni in atmosfera di tutte le tipologie produttive soggette a tale obbligo sull'intero territorio regionale
- A.19.2. Attuazione di un piano di controlli ambientali di iniziativa dell'Agenzia, incentrato sulla pianificazione "a monte", sull'approccio integrato e sulla semplificazione amministrativa, con particolare riferimento a scarichi ed emissioni in atmosfera
- A.19.3. Supporto Attività legislativa regionale (al momento per emissioni in atmosfera ed acque)
- A.19.4. Semplificazione: raccordo delle previsioni della L.R. 8/2007 con l'attuazione dell'articolo 49, comma 4 bis, della legge 122/20101, che disciplina la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività)

A.20. Bonifica dei siti contaminati

- A.20.1. Supporto al MATTM relativamente ai procedimenti avviati sui Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) in base alle prescrizioni derivanti dalle Conferenze dei Servizi (Laghi di Mantova, Pioltello/Rodano, Bresci/Caffaro, Broni...)
- A.20.2. Attività di supporto alle bonifiche dei siti contaminati di interesse regionale e locale, con sviluppo della banca dati SISCO e suo allineamento con l'anagrafe dei siti di Regione Lombardia, con potenziamento dell'applicazione dell'analisi di rischio e sviluppo dell'utilizzo di nuove tecnologie di bonifica.

A.21. Valutazione di Impatto Ambientale

- A.21.1 Attuazione del Regolamento della Legge Regionale in materia di VIA (L.R. 5/2010): supporto alla Regione per l'attuazione del progetto di formazione/accompagnamento riguardante il trasferimento delle competenze VIA alle Province, attraverso la redazione di linee guida relative al monitoraggio ambientale.
- A.21.2 Prosecuzione delle attività in materia di VIA su progetti di rilevanza sovra dipartimentale e/o strategica; azioni di indirizzo e controllo sulle attività dipartimentali in materia di VIA (rif. PGPS003)



A.22. Sviluppo sostenibile ed energia

- A.22.1 Valutazione degli impatti ambientali degli impianti FER, stesura di linee guida per omogeneizzare il contributo dei singoli dipartimenti sul territorio
- A.22.2. Partecipazione alle attività regionali in ambito energetico (Gruppo Linee guida FER, Gruppo Ambiente ed Energia per la redazione del PEAR, ecc..)

B. Attività che ARPA svolge a favore di RL in base ad ulteriori incarichi di carattere progettuale su base convenzionale

B.1. Acque

- B.1.1. Conclusione di alcune sotto-attività del Progetto FIUMI avviate negli anni precedenti e ulteriore sviluppo del progetto, come da proroga concordata con Regione Lombardia
- B.1.2. Proseguimento e conclusione del Progetto SEDIMENTI LAMBRO (monitoraggio dei sedimenti fluviali a seguito dello sversamento Lombarda Petroli del 23.02.2010), proseguimento del monitoraggio di indagine dell'ecosistema fluviale (monitoraggio chimico-fisico e biologico)

B.2. Servizio Idrografico

- B.2.1. Attività istruttoria a favore della Regione sui progetti di gestione delle dighe
- B.2.2. Attività con protezione Civile per un progetto di potenziamento del monitoraggio del sistema di salvaguardia idraulica del nodo di Milano
- B.2.3. Recupero e digitalizzazione delle serie di livello idrometrico e portata storici e aggiornamento statistiche di piena dal 1970 in Lombardia nell'ambito del Progetto Interreg FLORA

B.3. Meteorologia

- B.3.1. Supporto ad ERSAF nelle attività attinenti gli aspetti meteorologici e climatologici ordinari e del Progetto Alpine-Space ALP-FFIRS, finalizzato all'implementazione di un sistema di allertamento comune nell'arco alpino per la gestione del rischio di incendi boschivi

B.4. Interventi straordinari di mitigazione del rischio idrogeologico

- B.4.1. Supporto tecnico concernente le attività di monitoraggio sulla problematica ambientale esistente nella zona del Lago d'Idro



B.5. Monitoraggio e gestione delle emergenze ambientali e rischi ambientali

- B.5.1. Sviluppo delle applicazioni informatiche per una più ampia ed efficace condivisione del patrimonio informativo derivante da attività di monitoraggio ambientale in partnership con Éupolis Lombardia
- B.5.2. Elaborazione di una proposta tecnica per la verifica degli impianti di alimentazione delle stazioni remote al fine di assicurarne autonomia e rispetto della normativa in materia di impianti elettrici
- B.5.3. Elaborazione di una proposta tecnica per la verifica da remoto di furti e vandalismi ai danni della strumentazione di ARPA
- B.5.4. Valutazione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici mediante analisi delle valanghe di piccola e media dimensione e caratterizzazione delle precipitazioni estreme nell'ambito del Progetto Interreg STRADA

B.6. Rifiuti

- B.6.1 Progetto rottami

B.7. Sviluppo sostenibile ed energia

- B.7.1 Progetto Life+BRAVE per l'implementazione di strumenti di semplificazione/agevolazioni per le aziende e sperimentazione a livello europeo

B.8. Educazione ambientale

- B.8.1. Progetto "ARPA Lombardia: ente erogatore di formazione ambientale", per la promozione dell'educazione ambientale formale/non formale/informale, in collaborazione con Éupolis
- B.8.2. Monitoraggio delle attività svolte sul territorio in ambito di formazione ed educazione ambientale
- B.8.3. Supporto ai Dipartimenti per l'organizzazione di progetti di formazione e di educazione ambientale
- B.8.4. Affiancamento ed elaborazione di eventuali "minisiti"/integrazioni per il nuovo portale di Arpa

- B.8.5. Collaborazione con Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la pianificazione di azioni in tema di educazione allo sviluppo sostenibile (Exposcuolambiente, Settimana Unesco di Educazione allo Sviluppo Sostenibile)
- B.8.6. Realizzazione di una brochure e/o materiali di promozione divulgativa, anche per settori tematici, rivolti ad un target di età scolare

C. Attività che ARPA potrebbe svolgere a favore di RL per attività non programmate e non programmabili in sede di programmazione annuale

C.1. Bonifiche dei siti contaminati

- C.1.1. Supporto alla Regione per Piano regionale bonifiche e aggiornamento del data base per il censimento dei siti contaminati
- C.1.2. Proposta progetto Life su inquinamento diffuso

C.2. Nivometeorologia

- C.2.1. Collaborazione con SIT regionale per il completamento delle CLPV - Carte di Localizzazione Probabile delle Valanghe

C.3. Acque

- C.3.1. Attuazione di un progetto (SWELL) assegnabile dalla Regione, finalizzato all'ottimizzazione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee
- C.3.2. Finanziamento Nodo Idraulico di Milano

C.4. Qualità dell'aria

- C.4.1. Start-up del progetto "supersiti" per miglior speciazione delle polveri sottili
- C.4.2. Interventi evolutivi della RRQA
- C.4.3. Avvio del progetto di revisione del sistema di trasmissione dei dati della RRQA
- C.4.4. Indagine sui flussi di traffico per l'anno 2012
- C.4.5. Supporto alla Regione per la semplificazione della presentazione di studio di impatto acustico per pubblici esercizi/attività di somministrazione alimenti e bevande.

C.5. Attività produttive

- C.5.1. Verifiche e sperimentazioni sull'applicazione delle nuove linee guida in materia di emissioni odorigene ad arpa
- C.5.2. Istruttorie e controlli sui depositi di Oli minerali

D. Attività che ARPA svolge a favore di soggetti diversi da RL (MATTM, Università, Ispra,...)

D.1. Qualità dell'aria

- D.1.1 Prosecuzione del progetto di definizione dei “*fattori di emissione*” (F.E.) per apparecchi a legna, in collaborazione con ENEA
- D.1.2 Progetto europeo *Twinning* finalizzato ad affiancare la Repubblica di Macedonia nel processo di adesione all'Unione Europea, attraverso un rafforzamento delle sue capacità amministrative e tecniche, con affidamento ad ARPA della verifica della capacità della Macedonia di operare rispetto al tema della qualità dell'aria, sia a livello locale che centrale
- D.1.3 Sviluppo attività di metrologia relativa all'O3

D.2 Agenti fisici - Campi elettromagnetici

- D.2.1. Realizzazione di un programma di studio con il MATTM per l'approfondimento dei rischi connessi con l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, attraverso una caratterizzazione ambientale dei siti critici.

D.3 Collaborazione con ER.S.A.F.

- D.3.1. Esecuzione di accordi attuativi della Convenzione Quadro con ER.S.A.F. aventi ad oggetto incarichi specifici relativi a studi generali, attività di monitoraggio, fornitura dati, consulenza tecnico scientifica e coordinamento inerenti linee di ricerca di interesse comune, individuate in materia di agrometeorologia e studio degli incendi boschivi
- D.3.2. Esecuzione di eventuali accordi in attuazione della richiamata Convenzione Quadro in materia di svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione, attività di monitoraggio e reporting ambientale, sviluppo di sistemi modellistici e informativi per incrementare le conoscenze del territorio agro-forestale e rurale, attività di indagine e sviluppo di conoscenze sullo stato della risorsa suolo regionale, sviluppo di prodotti meteorologici e agrometeorologici, utilizzando le banche dati della rete meteorologica regionale, sviluppo di strumenti per la conoscenza degli

ecosistemi forestali, sviluppo di azioni per la tutela e la gestione sostenibile ed innovativa delle risorse genetiche agro-forestali

D.4 Collaborazione con ÉUPOLIS LOMBARDIA

D.4.1 Sviluppo del rapporto di collaborazione tra ARPA e ÉUPOLIS LOMBARDIA, entrambi enti del sistema regionale che realizzano, rispettivamente, funzioni in materia ambientale ed attività di formazione ed informazione, per la realizzazione delle seguenti attività:

- approfondimenti tematici finalizzati all'implementazione delle politiche regionali
- redazione del Rapporto Annuale sullo Stato dell'Ambiente, con particolare riferimento alle tematiche socio-economiche
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi
- partecipazione a azioni formative per il Sistema regionale
- analisi delle identità professionali e mappatura delle competenze professionali
- individuazione, progettazione e realizzazione di eventuali strumenti di promozione/comunicazione relativi alle attività realizzate

3.3 Attività specifiche di Dipartimento

La programmazione delle attività dell'Agenzia è fondata, oltre che sulle indicazioni di livello strategico definita dalla Direzione Generale, sulla visione ed interpretazione del territorio nel quale operano i Dipartimenti.

I piani operativi su scala locale, di conseguenza, sono definiti sulla base sia delle esigenze strategiche riconosciute, implementate su base omogenea nei Dipartimenti, sia di elementi che rappresentano le richieste più prossime alla realtà locale.

La rappresentazione delle realtà territoriali che emerge dall'esame delle indicazioni dei Dipartimenti risulta composita ed articolata e si riflette, di conseguenza, in indicazioni programmatiche altrettanto articolate e differenziate.

Nell'esame dell'insieme delle indicazioni programmatiche è possibile individuare, dal punto di vista tematico, alcuni elementi di sintesi: emerge, essenzialmente, **una forte attenzione al monitoraggio ambientale di situazioni locali**, sia nell'ambito di procedimenti, sia per la definizione di politiche o di azioni di risanamento a base locale. ARPA è avvertita come fondamentale strumento di conoscenza, non solo su macroscala, ma anche su base talvolta strettamente locale. Non di meno, è

frequentemente riservata **attenzione ai temi della formazione e della informazione**, aree tipiche della attività della Agenzia **che sinergizzano l'azione di controllo ambientale**, rendendone accessibili ed intelleggibili i risultati, e permettono agli Enti locali di acquisire opportuni livelli di autonomia, anche nella prospettiva di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Infine, **le indicazioni programmatiche dipartimentali** rappresentano, **un'utile chiave di lettura della realtà locale e delle sue differenziazioni**, al fine delle valutazioni che portano alla assegnazione degli obiettivi dipartimentali.

Di seguito sono indicate alcune azioni specifiche di consolidamento e sviluppo delle attività nei singoli territori provinciali. Tali azioni, che aggiungono un 'focus' locale specifico alle priorità di carattere generale, saranno dettagliate nei piani operativi delle singole strutture.

Dipartimento di Bergamo

- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di Riferimento dei Laghi
- Misura della concentrazione di formaldeide, acetaldeide e benzene nell'area di Bergamo
- Proseguimento dell'attività di monitoraggio dell'inquinamento da Cromo VI nelle acque sotterranee nell'area della bassa bergamasca risultata interessata dal plume di contaminazione
- Valutazione delle concentrazioni di Cromo VI nel terreno oggetto di inquinamento sul territorio provinciale
- Caratterizzazione radiometrica delle acque della Valle Seriana - quantificazione della presenza di radionuclidi naturali nelle acque sorgive potabili e superficiali
- Consolidamento e ulteriore sviluppo delle attività del centro di olfattometria regionale a supporto delle istanze del territorio
- Partecipazione attiva alla manifestazione "Bergamo scienza"
- Monitoraggio delle falde sotterranee per la ricerca del triisopropilfosfato

Dipartimento di Brescia

- Proseguimento delle attività di sorveglianza monitoraggio su PCB/diossine in aree industriali
- Proseguimento attività di vigilanza e monitoraggio per i laghi per quanto concerne PCB / PCDD / PCDF; approfondimenti circa la presenza di tali microinquinanti nelle uova (programmi effettuati in accordo con le ASL della provincia)
- Attivazione di un sistema di sorveglianza dei corpi idrici superficiali anche in relazione alla rivisitazione delle attività in risposta alle emergenze



- Attività coordinata con ASL su inquinamento microcontaminanti e tumori nel bresciano con riferimento particolare a Montichiari, Valle Trompia, Valle Sabbia e alle aree ex discariche Caffaro esterne al sito nazionale e sviluppo delle attività programmate in Comitato di Coordinamento Provinciale
- Sviluppo attività monitoraggio, controllo e valutazione sul SIN “Caffaro”
- Consolidamento del Distretto di Darfo Boario Terme
- Progetto Rottami

Dipartimento di Como

- Grandi opere infrastrutturali (Pedemontana, Autostrada A9): verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni
- Esecuzione di controlli sulle comunicazioni di trasporto di rifiuti transfrontalieri e su impianti di discarica di rifiuti urbani non più in attività.
- Esecuzione di controlli sul trasporto transfrontaliero di sorgenti radioattive.
- Monitoraggio sul decommissioning del reparto di medicina nucleare dell'ex Ospedale Sant'Anna.
- Supporto agli enti competenti per la valutazione delle problematiche connesse alla presenza di materiale radioattivo stoccato presso il sito produttivo della ditta Premoli in Comune di Rovello Porro.
- Conclusione delle attività di cui al progetto ECORIVE per la protezione delle acque italo-svizzere nel quinquennio 2008-2012.

Dipartimento di Cremona

- Area “Tamoil” - Attuazione dei procedimenti di bonifica ex D. Lgs. 152/2006 relativi alle aree esterne ed interne
- Area “Tamoil” – Supporto tecnico a Regione Lombardia ed agli Enti locali nel procedimento di autorizzazione alla dismissione della raffineria e successiva riconversione a deposito
- Supporto tecnico agli Enti Locali per l'individuazione delle responsabilità nell'inquinamento della falda nell'area nord-ovest di Cremona

Dipartimento di Lecco

- Proseguimento delle attività di sviluppo del Centro di Riferimento dei Laghi



- Supporto alla D.G. Agricoltura per attività analitiche sui controlli previsti dal P.S.R "misure 214" (su prodotti fitosanitari)
- Contributo alla Amministrazione Provinciale nella valutazione della condizione trofica dei bacini lacuali

Dipartimento di Lodi

- Significativo coinvolgimento in materia di Grandi opere per la matrice rumore e campi elettromagnetici con riferimento alle fasi finali di verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte della TAV e al monitoraggio rumore della TEEM

Dipartimento di Mantova

- Incremento dell'attività di controllo ordinario, in materia di AIA/IPPC, nel settore zootecnico
- Collaborazione tecnico scientifica con AIPO per la valutazione dello stato ambientale della funzionalità fluviale a seguito dei "lavori di sistemazione dell'alveo del fiume MINCIO naturale da Pozzolo a Goito", di cui al programma degli interventi urgenti di difesa del suolo approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R n.VII del 19/11/2008
- Attività di indagine, verifica, controllo, valutazioni e pareri relativamente ai procedimenti avviati nel SIN "Laghi di Mantova e Polo Chimico" a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi decisorie
- Attività di supporto tecnico scientifico nell'ambito dei comitati locali di coordinamento e dei tavoli tecnici previsti dall'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo chimico"
- Eventuale integrazione/continuazione dell'attività di collaborazione con la Provincia di MN nell'indagine ambientale e sanitaria nel comprensorio Viadanese

Dipartimento di Milano

- SIN "Rodano – Pioltello" (area ex Sisas): attività di supporto alla Struttura Commissariale per le attività bonifica successive a quella di allontanamento dei rifiuti dall'area



- Sito “ex Saronio” civile (Melegnano) e militare (Cerro al Lambro): prosecuzione dell’attività di monitoraggio, impostazione delle attività di caratterizzazione funzionali alle decisioni sulle azioni di messa in sicurezza / bonifica
- Sito di Santa Giulia: indagini e valutazioni nell’ambito del procedimento di sequestro dell’area
- Ripresa delle attività relative alla bonifica del SIN “Sesto San Giovanni”
- Grandi opere infrastrutturali (TEEM, BreBeMi, Raddoppio linea ferroviaria Milano – Mortara, raddoppio linea ferroviaria Rho Gallarate, MM1, MM5): verifiche in corso d’opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Expo 2015: valutazioni e pareri per la definizione dell’ADP e per la sua realizzazione; implementazione dei progetti di ARPA nell’ambito della Segreteria Tecnica dell’ADP
- Attività e valutazioni relative al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Milano
- Attività e rilevazioni relative alla definizione dei piani di intervento del Comune di Milano in tema di inquinamento acustico legato alle attività ricreative serali

Dipartimento di Monza e Brianza

- Verifiche in campo ed in laboratorio relative all’attuazione della “Procedura operativa per la gestione dei materiali di scavo derivanti dalle operazioni edili necessarie per lo sviluppo produttivo di Bracco Imaging SPA – Protocollo d’intesa per il Polo Chimico Cesanese”
- Approfondimenti tematici (emissioni in atmosfera, scarichi idrici) con la provincia di MB, al fine di individuare modalità di approccio univoche e di incrementare la sinergia degli interventi
- Monitoraggio dei campi elettromagnetici derivanti da impianti di telefonia mobile (in convenzione) con il Comune di Monza
- Gestione ed elaborazione dati delle centraline per il monitoraggio dei corpi idrici superficiali (fiume Seveso e Lambro)

Dipartimento di Pavia

- Collaborazione al progetto per la fluitazione dei sedimenti delle dighe (ecotossicologia ambientale)
- Collaborazione al progetto della Provincia di Pavia per il ripristino della fauna ittica nel torrente Terdoppio



- Controllo della qualità dell'aria nell'area della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi, del termovalorizzatore di Lomellina Energia e delle centrali per la produzione di energia sul territorio provinciale
- Collaborazione nell'ambito del Tavolo locale di Pavia del Sistema Regionale per l'attivazione di nuovi corsi di formazione-organizzazione rivolti ai tecnici comunali (temi: rumore, campi elettromagnetici)

Dipartimento di Sondrio

- Supporto tecnico ai progetti di gestione delle dighe e valutazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV)
- Potenziamento dell'attività di supporto agli enti locali in materia di derivazioni idroelettriche
- Valutazione impatti nell'ambito del progetto Valfurva
- Valutazione della presenza di Arsenico nelle acque potabili (si tratta di una specifica problematica del territorio valtellino)
- Completamento del monitoraggio in corso d'opera delle componenti ecosistemiche e ambientali della Val Pola

Dipartimento di Varese

- Monitoraggio acque lacustri a seguito della presenza di fioriture algali o schiume. Ricerca di alghe potenzialmente tossiche a supporto delle Amministrazioni locali e dell'ASL
- Prosecuzione del progetto "Ecorive Dati" per la CIP AIS
- Progetto pilota messa a regime dell'impianto di fitodepurazione di Gorla Maggiore: attività di monitoraggio e analisi chimiche e biologiche post operam residue
- Prosecuzione della collaborazione con il Comitato tecnico scientifico e direttivo provinciale dell'Osservatorio del lago di Varese. Partecipazione alle riunioni dei comitati. Possibile ripresa delle attività di monitoraggio specifiche, nell'ambito di apposito progetto in fase di definizione
- Progetto di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area di Malpensa: realizzazione, in collaborazione con il dipartimento di Milano e il settore Aria e Agenti Fisici, di campagne di monitoraggio finalizzate alla valutazione dei microinquinanti nei comuni intorno all'aeroporto di Malpensa (avvio attività ottobre 2011).